

# ENI

## Titolo

Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato

## Oggetto

ENI - Strumento europeo di vicinato, a sostegno del progresso verso uno spazio di prosperità condivisa e di buon vicinato tra l'UE e i paesi partner, sviluppando con essi relazioni privilegiate fondate su cooperazione, pace e sicurezza, responsabilità reciproca e impegno comune a favore dei valori universali della democrazia, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani.

Il programma subentra al precedente ENPI e rappresenta lo strumento di attuazione per il periodo 2014-2020 dellapolitica europea di vicinato (istituita nel 2003 e rafforzata nel 2011) e in particolare degli *accordi di partenariato e di cooperazione*, degli accordi di associazione o di altri accordi esistenti/futuri e di piani d'azione congiunti o documenti equivalenti.

I *paesi partner* del programma sono: Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Repubblica di Moldova, Marocco, Territori palestinesi occupati, Siria, Tunisia, Ucraina.

Il sostegno del programma può essere utilizzato anche per consentire alla *Federazione russa* di partecipare alla cooperazione transfrontaliera, alla cooperazione regionale con partecipazione UE e ai programmi multinazionali previsti nel quadro di ENI, compresa la cooperazione in materia di istruzione (NB: la cooperazione con Russia è in generale attuata nel quadro del nuovo Strumento di partenariato (IP)).

Il sostegno di ENI deve essere utilizzato a beneficio dei paesi partner e delle zone coinvolte nella cooperazione transfrontaliera o a beneficio comune dell'UE e dei Paesi partner.

## Fonte

GUCE/GUUE L 77/27 del 15/03/2014

## Ente Erogatore

Commissione europea

## Obiettivo

- a) promuovere i diritti umani e le libertà fondamentali, lo stato di diritto, i principi di uguaglianza e la lotta contro la discriminazione in tutte le sue forme, la costruzione di una democrazia radicata e sostenibile, il buon governo, la lotta contro la corruzione, il rafforzamento della capacità istituzionale a tutti i livelli e lo sviluppo di una società civile dinamica, comprendente le parti sociali;
- b) garantire la progressiva integrazione nel mercato interno dell'UE e una più intensa cooperazione settoriale e transsettoriale, anche attraverso il ravvicinamento legislativo e la convergenza normativa con gli standard dell'UE e gli altri standard internazionali pertinenti e un migliore accesso ai mercati anche attraverso zone di libero scambio globali e approfondite, il relativo sviluppo istituzionale e gli investimenti, in particolare nelle interconnessioni;
- c) creare i presupposti per la migliore organizzazione dell'immigrazione legale e la promozione di

una gestione efficace della mobilità delle persone, per l'attuazione di accordi presenti o futuri conclusi conformemente all'approccio globale in materia di migrazione e per la promozione dei contatti interpersonali, con particolare riferimento ad attività culturali, educative, professionali e sportive;

d) supportare tutti gli aspetti dello sviluppo intelligente, sostenibile ed inclusivo; ridurre la povertà, anche attraverso lo sviluppo del settore privato e ridurre l'esclusione sociale; promuovere le capacità in materia di scienza, istruzione, in particolare d'istruzione superiore, tecnologia, ricerca e innovazione; promuovere la coesione economica, sociale e territoriale interna; incoraggiare lo sviluppo rurale; promuovere la sanità pubblica; e sostenere la tutela dell'ambiente, l'azione per il clima e la resilienza alle catastrofi;

e) promuovere le misure per la creazione di fiducia, di relazioni di buon vicinato ed altre misure a favore della sicurezza in tutte le sue forme e della prevenzione/risoluzione dei conflitti, inclusi i conflitti persistenti;

f) intensificare la cooperazione a livello subregionale, regionale e di vicinato europeo e la cooperazione transfrontaliera.

### **Azioni**

Il sostegno del programma viene programmato attraverso 3 categorie di strumenti:

#### **1. Programmi bilaterali a sostegno di un unico Paese partner**

Priorità:

- diritti umani, buona governance e stato di diritto, compresa la riforma della giustizia, dell'amministrazione pubblica e del settore della sicurezza;
- cooperazione istituzionale e sviluppo di capacità, anche per l'attuazione degli accordi Unione;
- sostegno agli attori della società civile e al loro ruolo nei processi di riforma e nella transizione democratica;
- sviluppo economico sostenibile e inclusivo, anche a livello regionale e locale, e coesione territoriale;
- sviluppo dei settori sociali, in particolare per i giovani, con particolare attenzione alla giustizia e alla coesione sociale e all'occupazione;
- sviluppo del commercio e del settore privato, compreso il sostegno alle PMI, l'occupazione e la realizzazione di zone di libero scambio globali e approfondite;
- agricoltura e sviluppo rurale, compresa la sicurezza alimentare;
- gestione sostenibile delle risorse naturali;
- settore dell'energia, con particolare attenzione all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili;
- trasporti e infrastrutture;
- istruzione e sviluppo di competenze, comprese istruzione e formazione professionale;
- mobilità e gestione della migrazione, compresa la protezione dei migranti;
- creazione di fiducia e altre misure a favore della prevenzione e della risoluzione dei conflitti, compreso il sostegno alle popolazioni colpite e la ricostruzione.

#### **2. Programmi multinazionali, che affrontano sfide comuni a tutti o a un gruppo di paesi partner o ad alcuni di essi e la cooperazione regionale/subregionale tra due o più paesi partner (può partecipare anche la Federazione russa):**

- diritti umani, buona governance e stato di diritto;
- cooperazione istituzionale e sviluppo di capacità;
- cooperazione regionale, in particolare nel quadro del partenariato orientale, dell'Unione per il Mediterraneo e del partenariato per la democrazia e la prosperità condivisa;
- istruzione superiore e sviluppo di competenze, mobilità degli studenti e del personale, giovani e

cultura;

- sviluppo economico sostenibile, sviluppo del commercio e del settore privato e sostegno alle PMI;
- settore energetico, comprese le reti energetiche;
- trasporti e interconnessione delle infrastrutture;
- gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'acqua, la crescita verde, l'ambiente e l'adattamento ai cambiamenti climatici e l'attenuazione dei loro effetti;
- sostegno alla società civile;
- mobilità e gestione della migrazione;
- promozione delle misure per la creazione di fiducia e delle altre misure a favore della prevenzione e della risoluzione dei conflitti.

3. Programmi di cooperazione transfrontaliera tra uno o più Stati membri, da una parte, e uno o più paesi partner (e/o la Federazione russa) dall'altra, attuati lungo la loro parte condivisa della frontiera esterna dell'UE

Priorità:

- sviluppo sociale ed economico;
- ambiente, salute pubblica, sicurezza;
- mobilità delle persone, dei beni e dei capitali.

Il sostegno dell'UE per i singoli Paesi partner è basato su incentivi e differisce per forma e entità che, per ogni paese rispecchiano: le sue esigenze, determinate in base a indicatori quali la popolazione e il grado di sviluppo, l'impegno e i progressi nella realizzazione degli obiettivi concordati in materia di riforme politiche, economiche e sociali, l'impegno e i progressi nella costruzione di una democrazia radicata e sostenibile, il partenariato con l'UE (compreso il suo grado di ambizione), la capacità di utilizzazione e l'impatto potenziale del sostegno dell'UE. Le risorse inizialmente assegnate ad ogni Paese potranno essere riviste nel corso di validità del programma in relazione all'impegno manifestato e ai progressi verificati.

### **Beneficiari**

Variabili in relazione alle azioni; saranno specificati nei bandi.

### **Modalità e procedura**

L'assistenza finanziaria di ENI può essere erogata tramite le seguenti tipologie di finanziamento:

- a) sovvenzioni;
- b) appalti pubblici di servizi, forniture o lavori;
- c) sostegno al bilancio generale o settoriale;
- d) contributo ai fondi fiduciari istituiti dalla Commissione (ex articolo 187 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012);
- e) strumenti finanziari ovvero: prestiti, garanzie, investimenti o partecipazioni azionari o quasi-azionari, o altri strumenti di ripartizione del rischio, ove possibile sotto la guida della BEI, di un'istituzione finanziaria multilaterale europea quale la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), o di un'istituzione finanziaria bilaterale europea (es: banche di sviluppo bilaterali), possibilmente combinati con sovvenzioni supplementari provenienti da altre fonti.

In caso di ricorso a una delle precedenti tipologie di finanziamento la cooperazione tra l'UE e i suoi partner può assumere le seguenti forme:

- accordi triangolari con cui l'UE coordina con paesi terzi la sua assistenza a un paese o una regione partner,
- misure di cooperazione amministrativa quali i gemellaggi tra istituzioni pubbliche, enti locali, enti pubblici nazionali o soggetti di diritto privato cui sono affidati compiti di servizio pubblico di uno Stato membro e quelli di un paese o di una regione partner, nonché misure di cooperazione che

coinvolgono esperti del settore pubblico distaccati dagli Stati membri e dai rispettivi enti regionali e locali,

- contributi alle spese necessarie per istituire e gestire un partenariato pubblico-privato,
- programmi di sostegno alle politiche settoriali, tramite i quali l'UE fornisce sostegno al programma settoriale del paese partner,
- contributi alla partecipazione dei paesi IPA ai programmi e alle agenzie dell'UE.
- abbuoni di interesse.
- finanziamento tramite sovvenzioni alle agenzie UE.

Il quadro strategico generale di riferimento per la programmazione e il sostegno di ENI è costituito dagli accordi di partenariato e di cooperazione, dagli accordi di associazione o da altri accordi esistenti (o futuri) che instaurano relazioni con ciascun paese partner, come anche di tutti i documenti politici relativi alla relazioni fra l'UE e i Paesi della PEV.

Per i Paesi per i quali questi tipi di documento esistono, l'attuazione della cooperazione bilaterale passa attraverso l'adozione di un quadro di sostegno unico pluriennale che definisce obiettivi e priorità e l'entità dei finanziamenti ad esse assegnata; per gli altri Paesi, viene adottato un documento di programmazione globale comprendente una *strategia* e un *programma indicativo pluriennale*, che definisce la strategia di risposta dell'UE e stabilisce obiettivi, priorità e relativo importo finanziario.

Anche per l'attuazione dei programmi multinazionali viene adottato un documento di programmazione globale comprendente una strategia e un programma indicativo pluriennale, che definisce le priorità del sostegno dell'UE alla regione/subregione e l'entità indicativa dei finanziamenti ripartita per priorità.

I programmi di cooperazione transfrontaliera sono operativi lungo le frontiere terrestri, marittime o fra territori che si affacciano su un bacino marino e sono attuati in gestione condivisa con gli Stati membri nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale dei Fondi strutturali.

I finanziamenti del programma possono essere destinati anche a programmi di alleggerimento del debito concordati a livello internazionale.

### **Scadenza**

01/01/2014-31/12/2020

### **Referente**

Commissione europea – Servizio Europeo per l'Azione Esterna (SEAE)

### **Risorse finanziarie disponibili**

15.432.634.000 euro

### **Aree geografiche coinvolte**

**UE 28** - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

### **Russia**

**Paesi della Politica europea di vicinato** - Algeria, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Egitto,

Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Repubblica moldova, Marocco, Siria, Tunisia, Ucraina e Territori palestinesi occupati.